

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 445 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

Questo lunedì 30 **del mese di** Marzo
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/467 del 17/03/2026

Struttura proponente: SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto: PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.1- APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO MEDIANTE INSERIMENTO DI NUOVI
TALENTI. 2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";
- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il Regolamento (UE) 795/2024 del Parlamento europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 1058/2021, (UE) 1056/2021, (UE) 1057/2021, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 1060/2021, (UE) 523/2021, (UE) 695/2021, (UE) 697/2021 e (UE) 241/2021;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2024) 7208 final che approva la modifica della decisione di esecuzione c(2022) 5379 che approva il "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna;
- la Decisione di Esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea del 14 ottobre 2024 con la quale è stata approvata la modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che ha approvato il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg.(Ce) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2022)5379 ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;
- la propria deliberazione n. 1604 del 08 luglio 2024 avente ad oggetto "Adesione del PR Fesr Emilia-Romagna 2021-2027 alla piattaforma STEP: modifiche ed integrazioni al Programma", che prevede di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) attraverso la revisione del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Considerata la Legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" la quale:

- ha per obiettivo l'attrazione e la valorizzazione di talenti per il rafforzamento e l'innovazione del tessuto imprenditoriale e del sistema della ricerca e innovazione, al fine di rilanciare e rafforzare l'economia regionale;
- prevede al suo art. 8 che la Regione Emilia-Romagna favorisca interventi tesi alla scoperta di idee imprenditoriali, alla creazione, accelerazione e crescita di imprese innovative, in tutti i sistemi di specializzazione, nelle diverse filiere del sistema regionale e negli ambiti tematici previsti dalla Strategia di specializzazione intelligente della ricerca e dell'innovazione;

Premesso inoltre che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE 1060/2021 sono ricompresi i seguenti:
 - o "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e

intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

o "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, i seguenti obiettivi specifici:

o sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;

o rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

o sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

o promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;

o promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

- il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 nella versione approvata dall'Assemblea legislativa:

o si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

o vuole rispondere, in un'ottica di integrazione e complementarità con i programmi nazionali, comunitari e regionali, tra le altre sfide, a quelle relative al rilancio della competitività del sistema produttivo e la buona occupazione e al sostegno della trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, con lo scopo di migliorare la capacità di Ricerca e Innovazione e colmare il divario con le regioni europee più innovative, contribuendo allo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca;

o prevede, all'interno della Priorità 1 recante "Ricerca, innovazione e competitività" l'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", che, a

sua volta, contiene l'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese" con la quale:

- o vuole incentivare lo sviluppo di attività di R&I in grado di far crescere l'intera filiera produttiva e accrescere il livello di specializzazione;
- o vuole sostenere progetti di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione promossi dalle imprese in collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con i centri per l'innovazione accreditati di interesse del sistema produttivo con riferimento agli ambiti tematici della S3 con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, e con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori;

Tenuto inoltre conto che:

- il Regolamento (UE) 1060/2021 al considerando 42 prevede che "per quanto riguarda le sovvenzioni fornite ai beneficiari, gli Stati membri dovrebbero fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi";
- l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) rappresenta un'opportunità offerta dalla Commissione europea per semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici tanto per l'Autorità di gestione quanto per i beneficiari dei finanziamenti e orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati;
- l'art. 53 "Forme di sovvenzioni" del citato Regolamento prevede che fra le possibili forme di sovvenzioni vi siano i costi unitari, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso forfettario;
- l'art. 4 del DPR 10 marzo 2025, n. 66 prevede che nei programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, gli importi delle forme di sovvenzioni di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 dell'articolo 53 del regolamento (UE) 2021/1060, possono essere definiti anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni;

- i costi di personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo costituiscono una riproposizione di quanto previsto da analoghi bandi già finanziati negli anni precedenti nell'ambito dei Programmi FESR 2014-2020 e 2021-2027 e che tali tipologie di intervento e di costi essendo per loro natura replicabili, possono essere oggetto di standardizzazione;

Valutato che:

- al fine di definire gli importi interessati dalla semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 co. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060 l'Autorità di gestione può adottare un metodo "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni" e, quindi, anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, per tipologie analoghe di operazioni;
- il Decreto interministeriale n. 116 del 24.1.2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 9 maggio 2018, n. 106, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014- 2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" approva tabelle di costi standard in materia di spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale;
- le tabelle approvate con il succitato Decreto sono state aggiornate con il Decreto Interministeriale 4 gennaio 2024 recante l'approvazione della nota metodologica di aggiornamento delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, integralmente riportata all'Allegato 2 parte integrante della presente deliberazione;
- tali tabelle e la sottostante metodologia di calcolo e di aggiornamento sono relative a tipologie di spese per personale impiegato in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, conformi alle previsioni dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e analoghe a tipologie di spese previste dagli interventi oggetto del bando che si intende approvare con la presente deliberazione e riportato all'Allegato 1;

Ritenuto di poter adottare, per quanto di pertinenza del bando, le previsioni contenute nella citata nota metodologica di cui all'Allegato 2 in materia di costi orari del personale delle imprese impiegate nei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, corrispondenti a:

fascia di costo - livello	Costo orario standard
Alto	€ 83,00
Medio	€ 47,00
Basso	€ 30,00

rinviano alle previsioni del bando le modalità di applicazione dei livelli di cui alla tabella ai profili del personale che sarà oggetto di agevolazione nell'ambito degli interventi previsti dal bando medesimo;

Richiamata la propria deliberazione n. 162 del 9 febbraio 2026, recante "ADOZIONE DEI CALENDARI DI BANDI E AVVISI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027, SUL PR FESR 2021-2027, SUL COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027 E SUL PN FEAMPA 2021-2027. PERIODO FEBBRAIO-APRILE 2026", con la quale, nel rispetto quanto definito all'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, è stato approvato il calendario degli inviti a presentare proposte pianificati per il PR FESR 2021-2027 per il periodo Febbraio - Aprile 2026;

Considerato che nel suddetto calendario è prevista l'attivazione della soprarichiamata Azione 1.1.1., nei già nominati ambiti di intervento, a favore di imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e servizi;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione di un bando finalizzato a dare attuazione alla suddetta Azione 1.1.1 che preveda, nei suoi contenuti essenziali, di:

-sviluppare uno strumento innovativo per la lotta al brain drain (emigrazione dei cervelli all'estero), in particolare di dottori di ricerca (PhD) degli atenei con sede in Emilia-Romagna, e di personale che ha operato presso gli stessi atenei mediante contratti di ricerca di diverse tipologie;

- promuovere la competitività delle imprese del territorio, rafforzandone le attività di ricerca e sviluppo e, contestualmente, favorire l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca o del personale di ricerca prima citato al di fuori del mondo accademico;
- migliorare in tal modo il collegamento strategico e operativo tra il mondo della ricerca e quello delle imprese presenti nel contesto regionale;
- approvare, per le finalità appena richiamate, la concessione di contributi per un importo non superiore a 300.000,00 euro a valere su progetti di ricerca e sviluppo che coinvolgano le figure professionali sopra richiamate;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12 "Consumo e produzione responsabili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020
- l'"ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004" (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020) approvata con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021;
- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto dalla Giunta con la Deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;
- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta dalla Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata

dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- il Manifesto per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti a favore del sistema produttivo e culturale approvato con propria deliberazione n. 777 del 6 maggio 2024;

Dato atto dell'incontro svoltosi in data 25/03/2026 con il Tavolo regionale dell'Imprenditoria e con il Comitato Regionale per l'Attrazione, Permanenza e Valorizzazione dei talenti, nel quale è stata condivisa la proposta di bando e in cui si è acclarata la conformità dei contenuti della proposta di Bando alle esigenze rappresentate nella medesima sede;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere, con il presente provvedimento all'approvazione dell'Allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale, contenente l'"Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti" in attuazione della sopra richiamata Azione 1.1.1 e in coerenza con i documenti sopra richiamati;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 in particolare quelli relativi all'Azione 1.1.1 del suddetto programma, recante "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";

Ritenuto altresì di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al suddetto bando debbano ammontare a complessivi 4.000.000,00 di euro valere sulle annualità 2026, 2027 e 2028, la cui copertura è garantita da risorse regionali allocate su capitoli di spesa afferenti alla L.R. 2/2023 e che tale dotazione potrà essere incrementata qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;

Considerato inoltre opportuno:

- demandare al Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo, o suo delegato:
 - o l'eventuale modifica dei termini e l'approvazione della modulistica di presentazione delle domande di contributo

indicati nell'Avviso approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica relative alla modulistica di candidatura del progetto qualora se ne ravvisi la necessità;

- o l'adozione dei provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel sopra richiamato Avviso e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;
- o a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nell'Avviso di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da esso:

- l'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano le graduatorie delle domande ritenute ammissibili e l'elenco delle domande risultate non ammissibili;
- l'adozione dei provvedimenti amministrativi di concessione dei contributi e di impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, riferiti alle domande giudicate ammissibili.
- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto altresì opportuno:

- demandare al Responsabile del Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- demandare al Responsabile del Settore Gestione Programma FESR e Progetti Comunitari per lo Sviluppo Economico della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." E ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 12 e 13 del 29 dicembre 2025;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia- Romagna 2026-2028;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pagina 9 di 99 pubblici";

Richiamati in materia di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate in materia di organizzazione:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la D.G.R. n.2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";
- la D.G.R. n. 1187 del 16 luglio 2025, avente ad oggetto "XII legislatura. affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001";

- la D.G.R. n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- la D.G.R. n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la D.G.R. n.263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la D.G.R. n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026 n. 4206 CONFERIMENTO E PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegato rilasciato dal Direttore Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'"Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti" riportato all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le operazioni candidate a valere sul predetto Avviso saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 e in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.1.1 del suddetto programma, recante "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";
3. di adottare la nota metodologica di aggiornamento delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione,

di cui all'Allegato 2 parte integrante della presente deliberazione, approvata con Decreto interministeriale 4 gennaio 2024;

4. di demandare, salvo quanto ulteriormente previsto nell'Avviso di cui all'allegato 1 sopra richiamato,

- al **Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo:**

o l'eventuale modifica dei termini e l'approvazione della modulistica di presentazione delle domande di contributo indicati nell'Avviso approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica relative alla modulistica di candidatura del progetto qualora se ne ravvisi la necessità;

o l'adozione dei provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel sopra richiamato Avviso e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

o a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nell'Avviso di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da esso:

- l'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano le graduatorie delle domande ritenute ammissibili e l'elenco delle domande risultate non ammissibili;

- l'adozione dei provvedimenti amministrativi di concessione dei contributi e di impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, riferiti alle domande giudicate ammissibili.

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

al **Responsabile del Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo** o al soggetto da lui delegato:

o di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

o di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli

di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al **Responsabile del Settore Gestione Programma FESR e Progetti Comunitari per lo Sviluppo Economico della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo** o al soggetto da lui delegato:

o di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

5. di stabilire che le risorse pubbliche da destinare al sopracitato avviso oggetto del presente provvedimento, ammontino a complessivi € 4.000.000,00 a valere sulle annualità 2026,2027 e 2028;
6. di stabilire altresì che, sulla base del monitoraggio dell'andamento delle azioni approvate a valere sul presente Avviso, potranno essere incrementate le risorse finanziarie già messe a disposizione;
7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it/>;
8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.1

Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione nelle imprese

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE
IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO MEDIANTE
INSERIMENTO DI NUOVI TALENTI**



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e criteri applicabili	1
2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità	3
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili e spese ammissibili	6
4. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.....	9
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.....	10
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.....	11
7. Proroghe e variazioni	14
8. Rendicontazione delle spese.....	16
9. Obblighi a carico dei beneficiari	19
10. Controlli	23
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	23
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	24

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e criteri applicabili

1.1 Premesse

In Emilia-Romagna, il numero totale di persone che frequentano percorsi di dottorato di ricerca ogni anno è 4.448 (dato 2024, fonte MUR): 70% di essi in ambiti STEM (2023); 24% di essi in percorsi finanziati da PNRR. Ottengono ogni anno il titolo PhD circa 1.500 persone nell'ambito degli atenei della regione Emilia-Romagna. Il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo (fonte Almalaurea) è di 94,6%. Il 50,6% delle persone in possesso del titolo di dottore di ricerca risulta ancora inserito in ambito accademico a un anno dal conseguimento del titolo, attraverso contratti di ricerca a tempo determinato e in diverse tipologie a seconda della normativa applicata. Solo il 33,4% di coloro che risultano aver acquisito un titolo di dottorato di ricerca, risulta lavorare con contratto a tempo indeterminato. Inoltre, le persone con dottorato di ricerca occupate nel ramo Istruzione e Ricerca dichiarano (secondo i dati forniti da Almalaurea) di essersi trasferite all'estero per lavorare ad un anno dall'ottenimento del titolo per una percentuale del 13,8%. Tale dato arriva al 18-20% nel caso di persone con dottorato in discipline STEM. Per ciò che riguarda i ricercatori a tempo determinato, essi ammontavano nel 2024, presso le Università statali dell'Emilia-Romagna, a 1.302 persone (di cui 602 donne) (fonte MUR). I titolari di assegno di ricerca, sempre nello stesso anno e nelle Università appena citate, ammontavano a 3.111 persone (di cui 1.524 donne) (fonte MUR).

1.2 Obiettivi del bando

L'azione intende rispondere alla finalità di rafforzare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese del territorio regionale mediante contributi condizionati all'assunzione di persone con titolo di dottorato di ricerca o che hanno svolto esperienze di ricerca (ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, contrattisti di ricerca), presso atenei con sede nel territorio regionale.

La misura consiste nella sperimentazione di uno strumento per la lotta al brain drain (emigrazione dei cervelli all'estero), in particolare di dottori di ricerca (PhD) degli atenei con sede in Emilia-Romagna e di personale che ha operato presso gli stessi atenei mediante contratti di ricerca di diverse tipologie (Ricercatori a tempo determinato, assegnisti e contrattisti di ricerca). Il presente bando è quindi volto a migliorare il collegamento strategico e operativo tra il mondo della ricerca e quello delle imprese presenti nel contesto regionale, attraverso il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo condizionati all'inserimento occupazionale delle figure appena descritte. Tale inserimento dovrà avvenire in coerenza con le competenze tecniche, professionali, progettuali e manageriali acquisite dal PhD o dal ricercatore coinvolto durante il percorso accademico. Il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo presso le imprese sarà quindi uno strumento utile, da un lato, a promuovere la competitività delle imprese e, dall'altro lato, a favorire l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca o del personale di ricerca prima citato al di fuori del mondo accademico.

L'Avviso contribuisce a dare attuazione alla legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" in quanto esso è volto a valorizzare l'esperienza delle figure professionali prima descritte e a favorire così la loro permanenza nel territorio regionale, attraverso l'inserimento in imprese dell'Emilia-Romagna.

L'Avviso persegue gli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3).

L'Avviso inoltre, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PR FESR 2021-2027 relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente. Pertanto, l'Avviso individua, tra i progetti che saranno approvati e finanziati, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Avviso infine, si inserisce nelle finalità dell'OS 1.1 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" contribuendo a dare attuazione all'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese"¹.

Le azioni oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso saranno oggetto di supporto da parte di Regione Emilia-Romagna e della società *in-house* ART-ER S.c.p.A.. Tale assistenza avrà come finalità quella di promuovere le azioni finanziate fra enti e organizzazioni operanti nell'ambito dell'ecosistema regionale per la ricerca e per l'innovazione nonché per il possibile coinvolgimento di talenti ad alta specializzazione (con esperienze di ricerca presso atenei con sede nel territorio regionale), come individuati nelle condizioni di ammissibilità previste dallo stesso Avviso.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente Avviso sono pari a complessivi **4.000.000 di euro** a valere su risorse del bilancio regionale degli anni 2026, 2027, 2028. La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità.

Se, dopo la pubblicazione della graduatoria, si dovessero determinare nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione del contributo concesso o altro, nonché in caso di ulteriori economie, le somme residue possono essere destinate al finanziamento di istanze ritenute ammissibili ma non finanziate, presentate a valere sul presente Avviso.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inserisce nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;
4. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture, 12 Consumo e produzione sostenibili, 13. Lotta contro il cambiamento climatico*;
5. Strategia regionale Agenda 2030 in cui la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. Con riferimento al presente bando sono particolarmente rilevanti i seguenti obiettivi: 8. Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti; 9. Innovare le reti di infrastrutture e sostenere le imprese nella transizione ecologica e nei processi di innovazione tecnologica e sociale; 12. Promuovere il consumo e la produzione sostenibili; 13. Contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico.
6. Agenda Digitale 2020-25- Strategia per la Data Valley, che definisce il percorso verso un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile, in cui i sistemi economici regionali, le imprese e le filiere territoriali, sono chiamati a promuovere processi di trasformazione digitale e verde.
7. Manifesto per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti a favore del sistema produttivo e culturale (di cui a D.G.R. 777 del 06/05/2024), che dà attuazione all'art. 7 della legge regionale n. 2/2023, secondo il quale la Giunta

¹ Si precisa che il contributo del presente Avviso all'attuazione dell'Azione 1.1.1. del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 è da considerarsi limitato ai finanziamenti erogati a soggetti espressamente previsti da tale azione.

regionale approva un Manifesto per l'attrazione dei talenti nel sistema delle filiere produttive regionali, predisposto in stretta collaborazione con le imprese, le loro associazioni, le organizzazioni sindacali e del mondo delle professioni, firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima della regione Emilia-Romagna, nonché le università e altri soggetti operanti nel campo dell'alta formazione, al fine di indirizzare e favorire le azioni per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza:

1. *Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.*

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie. Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale;

3. *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

In relazione a tale criterio, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

4. *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.*

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese in aree di specializzazione strategica, fra cui agroalimentare, edilizia e costruzioni, mecatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo, *space economy*, grandi infrastrutture critiche o complesse in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità

Possono presentare domanda di contributo singole imprese (piccole e medie imprese o grandi imprese) (**vedi Appendice 8**) nella forma giuridica delle società di capitali. Le imprese devono possedere, alla data della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;

2. avere almeno 1 bilancio approvato, oppure essere imprese neocostituite;
3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
6. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento;
7. avere l'unità locale o la sede operativa in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
8. essere in possesso di una copertura assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali e altri eventi catastrofici (c.d. polizza CAT-NAT), conforme a quanto previsto dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 ss.mm.ii, e dalla normativa vigente in materia e in corso di validità;

Nel caso il richiedente sia un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, al momento della presentazione della domanda la medesima deve dimostrare di possedere, pena la non ammissibilità al bando, i seguenti requisiti:

- personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
- i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Sono escluse le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nonché nei settori della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. nonché gli istituti di credito e altri istituti finanziari.

Una stessa impresa può presentare una sola domanda sul presente Avviso.

2.1 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento, le **imprese proponenti con almeno un bilancio approvato** devono necessariamente rispettare almeno una delle condizioni A e B di seguito descritte.

A. Soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

1. Congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto: $CN > (CP - I) / 2$

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal Codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo regionale richiesto.

Qualora la formula non venisse soddisfatta con i valori a bilancio, ad incremento di CN potranno essere considerati:

- AU: un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- AU: il trasferimento a capitale sociale dal conto "conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale" risultante dall'ultimo bilancio approvato, purché risulti già deliberato alla data di presentazione della domanda;
- CSNV: eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

$$CN+AU+CSNV > (CP - I) / 2$$

L'effettivo versamento di detti importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso**.

2. Onerosità della posizione finanziaria: $OF/F \leq 6\%$

dove:

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del Codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

3. Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F < 20\%$

CP= costo progetto

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra da parte degli uffici regionali, l'impresa dovrà allegare alla domanda l'ultimo bilancio approvato.

B. Assicurare la copertura finanziaria del progetto attraverso la seguente equazione:

$$CP \leq P + Fb$$

dove:

CP= costo del progetto; **P**= incremento dei mezzi propri; **Fb**= finanziamento bancario.

P= incremento del capitale sociale esclusivamente nella forma di un versamento in denaro da parte dei soci già deliberato alla presentazione della domanda. Esso può avvenire da parte dei soci, da parte di nuovi soci, incluse società finanziarie specializzate nella fornitura di capitale di rischio. Sono escluse società fiduciarie. L'aumento di capitale proposto dovrà risultare già deliberato all'atto della domanda. L'effettivo versamento degli importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento, comprensivo della delibera di aumento del capitale sociale e dei relativi bonifici effettuati all'azienda, attraverso SFINGE 2020 dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso**.

Fb= Mutuo bancario specifico per il progetto, di durata maggiore o uguale a 36 mesi. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.). La documentazione comprensiva del contratto di mutuo che contenga un chiaro riferimento al progetto presentato e dell'avvenuta erogazione del finanziamento (bonifico da parte della banca all'azienda) dovrà essere inviata alla Regione attraverso SFINGE 2020 entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso**.

Le **imprese proponenti che non hanno bilanci approvati** alla data di presentazione della domanda devono possedere e dimostrare i requisiti previsti al presente articolo nei precedenti punti e soddisfare obbligatoriamente le seguenti due condizioni:

- a. avere una compagine societaria tale per cui la maggioranza delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuta, direttamente o indirettamente, da almeno due soggetti, con personalità giuridica, indipendenti tra loro e non appartenenti allo stesso Gruppo;
- b. qualora gli interventi siano ammessi al contributo, l'impresa deve attestare la capacità finanziaria necessaria alla loro realizzazione entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione della domanda. In assenza di tale adempimento non si procederà alla concessione del contributo. Le modalità possono essere utilizzate in forma combinata e cumulativa, purché nel loro insieme assicurino la disponibilità di risorse finanziarie almeno pari all'importo del contributo concesso:
 - o aumento di capitale sottoscritto e versato;
 - o finanziamento bancario o altro strumento di credito concesso da intermediario vigilato, con destinazione vincolata agli interventi oggetto di agevolazione;

- o versamenti in conto capitale dei soci, destinati alla realizzazione degli interventi agevolati, formalizzati con deliberazione dell'organo societario che ne individua importo, finalizzazione e irrevocabilità, e comprovati mediante adeguata documentazione bancaria.

Il proponente non potrà modificare le modalità indicate in domanda per soddisfare l'equilibrio finanziario a meno che non presenti una richiesta motivata all'Amministrazione attraverso SFINGE 2020. Tale richiesta potrà essere presentata fino a 90 giorni dopo la notifica della comunicazione di concessione del contributo. L'Amministrazione è tenuta a rispondere entro 15 giorni dalla richiesta di modifica.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

In coerenza con gli obiettivi del bando — volti a rafforzare le capacità di ricerca e sviluppo delle imprese, favorire l'inserimento di nuovi talenti altamente qualificati e consolidare il legame strutturale tra sistema produttivo e sistema della ricerca regionale — i progetti presentati dalle imprese devono tradurre tali finalità in interventi concreti di innovazione tecnologica e organizzativa. Essi costituiscono lo strumento operativo attraverso cui le imprese valorizzano le competenze dei ricercatori assunti e contribuiscono al progresso tecnologico delle filiere regionali, assicurando al contempo un impatto misurabile sul rafforzamento della competitività, sull'avanzamento scientifico e sulla capacità di generare risultati innovativi coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

I progetti presentati dai soggetti proponenti devono:

1. articolarsi obbligatoriamente in entrambe le tipologie di attività previste dalla normativa europea – Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale – con un livello di significatività tale da contribuire in modo concreto all'avanzamento delle conoscenze e delle capacità tecnico-scientifiche dell'impresa (per la definizione dettagliata di queste attività si rimanda a quanto riportato nella Comunicazione C(2022)7388);
2. essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi o sistemi di produzione, o rilevanti innovazioni negli stessi, promossi dalle imprese richiedenti, di interesse per il sistema produttivo con riferimento agli ambiti tematici cross-settoriali della S3, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori;
3. prevedere un coinvolgimento diretto di uno o più ricercatori assunti ai sensi del bando, che dovranno contribuire allo sviluppo delle attività progettuali apportando le competenze tecnico-scientifiche acquisite nei percorsi di dottorato o nelle esperienze di ricerca accademica;
4. essere realizzati in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza. Per "unità locale in cui si realizza il progetto" si intende un immobile, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto. Pertanto, tale unità locale dovrà essere esclusiva (gode dei locali unicamente la proponente) e in essa dovranno essere stabilmente inseriti le attrezzature ed il personale utilizzati per il progetto e per la consueta attività di impresa e permettere la necessaria continuità dell'attività di impresa;
5. produrre risultati concretamente valutabili in termini di maturazione tecnologica, capacità brevettuale, prototipi, validazioni sperimentali, linee pilota, modelli o dataset sperimentali, contribuendo al rafforzamento competitivo dell'impresa e delle filiere regionali;
6. generare un impatto positivo anche in termini di transizione digitale e sostenibilità, in linea con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027 e con il principio DNSH, ove applicabile.

In coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione C(2022)7388) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19 ottobre 2022, sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

- **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Gli interventi dovranno essere **avviati a partire dalla data di presentazione della domanda** ed essere **conclusi**, salvo proroghe autorizzate, **entro il 30/06/2028**. Tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le eventuali proroghe, a pena di inammissibilità delle relative spese. A tal fine farà fede la data di sottoscrizione dei contratti da cui sorgono le suddette obbligazioni, che dovrà chiaramente essere riportata sugli stessi. Le fatture e/o i giustificativi di spesa dovranno essere successivi alla data di presentazione della domanda di contributo e potranno essere emessi e pagati fino alla data di presentazione della rendicontazione

È fatta salva la possibilità di richiedere la proroga motivata del progetto per **un massimo di 6 mesi**.

3.2 Spese ammissibili

Le **spese ammissibili**, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. (UE) 2014/651 e in osservanza del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, dovranno riferirsi ai progetti per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente Avviso. Esse sono ammesse al netto di I.V.A. ed ogni altro onere connesso.

Le spese devono essere riconducibili alle seguenti categorie:

- A. **Spese per nuovi addetti impiegati in attività di Ricerca e Sviluppo:** con riferimento a tali spese, ai sensi degli artt. 53 e 55 del Regolamento (UE) 2021/1060, le spese di personale sono rendicontabili, nel limite di **1.720 ore annue**, mediante Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC), valorizzate sulla base del costo unitario standard orario definito dal Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024, che stabilisce le tariffe orarie standard applicabili ai progetti di ricerca e sviluppo. Tali tariffe applicabili alle spese di personale sono le seguenti, suddivise per fascia di costo:
- Alto- € 83,00 ora per i livelli dirigenziali;
 - Medio- € 47,00 ora per i livelli di quadro;
 - Basso- € 30,00 ora per i livelli di impiegato/operaio
- B. **Altri costi diversi dai costi del personale:** tali costi saranno **calcolati con tasso forfettario pari al 40% dei costi di cui alla precedente lett. A)**, ai sensi dell'articolo 56.1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e conformemente all'articolo 7 del Regolamento n. 2014/651 e ss.mm.ii.

Per ciò che riguarda le spese indicate al precedente punto A.:

- tali spese dovranno essere strettamente connesse all'attività di ricerca descritta nella domanda presentata e sostenute, ovvero fatturate e pagate, **dalla data di invio della domanda e prima della data di presentazione della rendicontazione. Saranno escluse le attività (e le spese connesse)** realizzate prima della data di presentazione della domanda;
- tali spese dovranno essere riconducibili alla/e sede/i operativa/e presente/i in Emilia-Romagna dichiarata/e quale/i sede/i di realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo. Le spese di personale per i nuovi ricercatori sono ammissibili qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza del rapporto di lavoro fra il beneficiario e il ricercatore, sia riscontrabile che quest'ultimo afferisca alla sede/i operativa/e del beneficiario, dichiarata/e quale/i sede/i operativa/e di realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo stesso.
- per "nuovo addetto in attività di Ricerca e Sviluppo" si intende un addetto che svolga attività di ricerca riconducibili al progetto presentato e assunto da parte dell'azienda beneficiaria, **non prima della data di pubblicazione del presente Avviso per lo stesso progetto di ricerca.** Tale ricercatore dovrà dimostrare le seguenti condizioni che potranno essere anche **alternative** fra loro:
 - essere in possesso di un titolo di **dottorato di ricerca** acquisito da non più di 7 anni **dalla data di pubblicazione** del presente Avviso presso Atenei con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna;
 - essere nella condizione di **dottorando di ricerca** iscritto a Corsi di Dottorato presso Atenei con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna **già formalmente ammesso all'esame finale per il conseguimento del titolo** (in attesa della sola discussione della tesi di dottorato) **entro la data di pubblicazione del presente avviso.** Il titolo di dottorato dovrà comunque essere conseguito **entro i sei mesi successivi** alla data di presentazione della domanda (**pena la revoca della concessione del contributo**).
 - essere stato titolare di un **assegno (o contratto) di ricerca** presso Atenei con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna, il cui contratto sia terminato da non più di 7 anni **dalla data di pubblicazione** del presente Avviso;
 - essere stato titolare di un contratto di lavoro come **ricercatore a tempo determinato** presso uno degli atenei con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna ed aver completato il ciclo triennale di ricerca da non più di 7 anni **dalla data di pubblicazione** del presente Avviso.
- l'assunzione al lavoro del nuovo ricercatore dovrà avvenire con **contratto di lavoro dipendente, subordinato e a tempo pieno, a tempo indeterminato o a tempo determinato con una durata pari o superiore a due anni.** Non si accetterà **personale già in organico** presso il beneficiario; pertanto non saranno valide modifiche contrattuali, stabilizzazioni o altre forme di trasformazione di contratti già in essere. Inoltre, gli incrementi occupazionali, funzionali all'attività progettuale ed alle attività ad essa connesse, dovranno essere calcolati al netto dei trasferimenti di personale da altre imprese dello stesso gruppo o in caso di acquisizioni o fusioni.
- le assunzioni dovranno essere **comunicate e formalizzate** all'Amministrazione Regionale **dopo la data di presentazione della domanda ed entro massimo 2 mesi dalla data di approvazione del progetto stesso, pena la revoca della concessione del contributo.** Nel corso del progetto di ricerca saranno consentite variazioni del personale coinvolto nel

progetto oggetto di concessione, che dovranno essere preventivamente richieste agli uffici regionali, come dettagliato al punto successivo 7.2.

- o si precisa che sarà possibile rendicontare unicamente il personale addetto in attività di Ricerca e Sviluppo indicato in domanda e comunicato e verificato dall'Amministrazione regionale.

È consentita una spesa minima ammissibile di 100.000 euro per progetto in fase di presentazione della domanda.

3.3 Spese non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili le ore di lavoro imputate a valere sulla voce A "spese per nuovi ricercatori" (di cui al punto precedente) per attività diverse da quelle di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale come, ad esempio, per attività di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Si fornisce una elencazione esemplificativa ma non esaustiva di spese chiaramente **non ammissibili** sul presente bando:

- spese per altro personale diverso da quello indicato al precedente punto A);
- spese per consulenze;
- corsi di formazione del personale;
- spese per personale in somministrazione;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta per personale non compreso nella precedente voce A);
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Elementi ulteriori di dettaglio verranno specificati nell'apposito manuale di rendicontazione (di cui al successivo punto 8).

4. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo di cui al presente Avviso viene concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021. In particolare, il presente regime di aiuto rispetta le disposizioni di cui all'art. 25 del suddetto regolamento.

Il contributo previsto (**per un massimo di 300.000 euro**) sarà concesso nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto e le seguenti misure percentuali massime, applicabili a seconda della dimensione dell'impresa.

	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE
Grandi imprese	50%	25%
Medie imprese	60%	35%
Piccole imprese	70%	45%

I contributi previsti dal presente bando **non sono cumulabili**, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono a qualunque titolo aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, ed in generale per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari).

In ogni caso, nell'ambito del presente bando non sono ammissibili le spese oggetto di fruizione di agevolazioni in qualsiasi forma da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I crediti d'imposta che non si qualificano come aiuti di stato e che abbiano ad oggetto i medesimi costi sono cumulabili col presente bando, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto. In tal senso, la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Il contributo concesso per singolo beneficiario non potrà essere superiore a euro 300.000 euro.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le **domande di contributo** dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi incaricata e/o delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le **linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda** saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 del giorno 15 aprile 2026 alle ore 16.00 del giorno 18 maggio 2026**. La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

La **domanda di contributo** sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci e dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

Insieme alla domanda di contributo dovranno essere inviati tramite l'applicativo SFINGE 2020 i seguenti **elementi obbligatori**:

- autodichiarazione circa l'assenza di cause relative all'informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 (facsimile fornito dalla Regione);
- **scheda progetto da pubblicare** ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo apposito modello ;
- **carta dei principi di responsabilità** sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo apposito modello;
- **procura speciale**, secondo apposito modello, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante
- indicazione del **titolare effettivo** del contributo, secondo apposito modulo;
- **moduli DNSH**.

Le domande presentate che siano prive di tale documentazione non saranno sanabili tramite successive integrazioni e saranno pertanto considerate inammissibili.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite l'applicativo SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a euro 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a euro 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso l'applicativo SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello verrà reso disponibile insieme alla modulistica prima indicata, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

A corredo della documentazione obbligatoria sopra elencata, sarà necessario presentare anche i seguenti documenti, solo nei casi espressamente previsti:

- delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale, qualora necessario come previsto al par. 2.1, ipotesi A e B;
- delibera della banca di impegno irrevocabile alla concessione del finanziamento in caso di approvazione della domanda, qualora necessario come previsto dal par. 2.1, ipotesi B.

Tutti i modelli e facsimili sopra elencati (insieme alle Linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line delle domande) saranno approvati con apposito atto del Dirigente competente (o suo delegato) e resi disponibili sul portale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. b), d.lgs. 184/2025.

La selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo;
- **valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità;
- **attribuzione delle premialità.**

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 5. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;

- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. **In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

La piena assenza di un documento obbligatorio non è sanabile. La presenza di un documento obbligatorio con contenuti parziali, incompleti o con errori, può essere oggetto di sanatoria.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità **sostanziale**;
- nel **merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza con le priorità della *Smart Specialization Strategy 2021-2027*, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con l'Agenda digitale dell'ER 2020-2025;
- Collaborazione con un laboratorio/centro di ricerca;
- Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti);
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Rispetto del principio del DNSH.

Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei parametri e dei punteggi indicati nella tabella di cui al seguente comma 5.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento i progetti proposti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **70 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono quelli indicati nella sottoriportata tabella.

Si precisa inoltre che il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei macro-criteri A, B, C sottoindicati comporterà la non ammissibilità del progetto.

Tabella 1: Punteggi per la valutazione di merito dei progetti

Criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità tecnico-scientifica e completezza del progetto proposto in termini di:	60	42
<i>A.1 Chiara definizione degli obiettivi</i>	20	
<i>A.2 Qualità della metodologia, delle procedure di attuazione e di fattibilità industriale del progetto</i>	20	
<i>A.3 Capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste</i>	20	
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria (la sostenibilità finanziaria si ha per verificata con il	10	7

soddisfacimento dei parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario)		
C. Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera:	20	14
<i>C.1 contributo rispetto allo stato dell'arte</i>	10	
<i>C.2 contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera</i>	10	
D. Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare	10	

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri e dei punteggi attribuiti e sopra descritti nella tabella precedente, potranno essere assegnati **punteggi aggiuntivi per precedenza** sulla base della seguente tabella. Tali criteri di premialità potranno essere attribuiti sulla base delle informazioni fornite dai richiedenti in fase di domanda.

Tabella 2: Criteri di premialità

Criterio	Punteggio aggiuntivo
Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria	+2 punti
Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile	+1 punto
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE)	+2 punti
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 04/04/2022	(punteggio massimo, non cumulabile, a fronte della valutazione dei tre criteri indicati: il soddisfacimento di più criteri tra i tre indicati non determina un punteggio premiale superiore a 2 punti)
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)	

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti nonché l'attribuzione di eventuali premialità, saranno effettuate da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procederà ad eventuale riduzione delle stesse);
- del punteggio attribuito alle proposte dichiarate ammissibili a contributo in base ai criteri ed i punteggi stabiliti nel presente articolo;
- dei soggetti non ammissibili al contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.

La Regione delegherà il nucleo di valutazione predetto, o altri soggetti incaricati, anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, all'esame e alla valutazione di rilevanti modifiche o variazioni sostanziali (ai sensi del successivo punto 7.2) riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni e per la verifica e valutazione della relazione finale. La Regione, in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della/e richiesta/e di variazione, si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese o il soggetto da lui delegato, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione, adotta:

- i **provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il **provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concede i relativi contributi. Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto adottato nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in tutto o in parte, la concessione stessa².

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque, non superiore a 6 mesi.

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, pena il rigetto e/o non accoglimento delle stesse.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese che provvede ad esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato, oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta

² Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni

Qualora i beneficiari del contributo intendano presentare variazioni al progetto approvato, possono fare riferimento alle seguenti due tipologie: **sostanziali** ed **ordinarie**.

Per “**variazione sostanziale**” si intende:

- a) la variazione in diminuzione del costo del progetto superiore al 10% rispetto al costo del progetto approvato;
- b) la sostituzione del personale di cui alla voce A, indicata al precedente paragrafo 3.2, secondo le stesse condizioni previste nella domanda di finanziamento;
- c) la modifica del piano di lavoro del progetto di ricerca approvato;

La richiesta di variazione può contenere uno o più degli elementi sopra elencati.

Il beneficiario del contributo, per le variazioni di cui sopra, sarà **obbligato a presentare una richiesta di autorizzazione** alla Regione tramite l'applicativo SFINGE2020, **entro la conclusione del progetto**, pena la mancata riconoscibilità della spesa. La richiesta di autorizzazione alla variazione dovrà essere adeguatamente motivata e argomentata.

Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata.

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate dal Nucleo di Valutazione entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta. In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

Per “**variazione ordinaria**” si intende:

- la variazione in diminuzione del costo del progetto nel limite massimo del 10% rispetto al costo del progetto approvato;
- la modifica dell'ubicazione dell'unità locale in cui si realizza il progetto.

La modifica dell'unità locale sarà considerata ammissibile solo se la nuova sede risulterà possedere le caratteristiche richieste da bando (situata nel territorio della regione Emilia-Romagna in cui siano stabilmente collocate le attrezzature ed il personale utilizzati per il progetto).

Le richieste di **variazione ordinaria** dovranno essere **comunicate esclusivamente in sede di rendicontazione finale**, adeguatamente motivate ed argomentate, per permettere le necessarie verifiche e valutazioni.

In ogni caso è condizione essenziale per l'ammissibilità della richiesta di variazione, che rimangano inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Variazioni successive al pagamento dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti in qualsiasi momento successivo alla data del pagamento del contributo ed entro i 3 anni successivi (5 anni per le grandi imprese), a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella in cui il progetto è stato realizzato e comunque localizzate nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- **modifica del titolare dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato

al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

8. Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal **Responsabile del Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo**, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese coincide con il giorno della presentazione della domanda.

Il contributo regionale sarà erogato secondo il seguente schema:

1. Entro il 31/10/2027 **potrà** essere presentata la rendicontazione relativa alle spese sostenute entro il 30/06/2027, e dovrà essere pari ad almeno il **50% dell'investimento approvato**. In sede di istruttoria della rendicontazione intermedia a **SAL**, le spese rendicontate ammesse non potranno superare il budget per singola voce di spesa del piano dei costi approvato. Le spese valutate come ammissibili ed eccedenti il budget verranno rinviate ad una successiva valutazione in sede di istruttoria a SALDO. In sede di SAL verrà verificato che il totale della spesa ritenuta ammissibile non sia inferiore al 50% dell'investimento approvato. Il contributo verrà erogato applicando all'importo della spesa rendicontata ammessa le percentuali di contribuzione previste dal bando e approvate in sede di concessione del contributo;

2. Entro il 31/10/2028 dovrà essere presentato il saldo delle spese sostenute entro il 30/06/2028 (salvo proroga). La spesa rendicontata in questa sede determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse, dedotto l'eventuale contributo a sal già erogato. Il mancato rispetto di tale scadenza o **il mancato raggiungimento del 50% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca totale** del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'eventuale contributo già erogato a SAL. In questa sede si dovrà presentare una relazione specifica che metta in relazione le spese rendicontate con il progetto presentato e approvato ed una seconda relazione che dia evidenza del conseguimento dei risultati progettuali previsti. Rispetto a tale seconda relazione, la Regione si riserva di ricorrere anche a competenze esterne di esperti incaricati, che dovranno formalmente esprimersi in tempo utile a consentire il completamento del procedimento istruttorio. In particolare, tale fase procedurale di valutazione della relazione finale andrà completata entro 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di pagamento, nell'ambito degli 80 giorni complessivi previsti per la liquidazione del contributo.

In sede di accettazione del contributo i beneficiari dovranno comunicare l'intenzione di presentare una rendicontazione intermedia relativa alle spese sostenute entro il 30/06/2027, come precisato al precedente punto 1, oppure di presentare in un'unica soluzione l'intera rendicontazione delle spese secondo quanto regolato al precedente punto 2.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, sia a titolo di SAL intermedio che a titolo di saldo, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna entro le scadenze sopracitate esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicativo SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, previste dal medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni mendaci.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo SFINGE2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);

In particolar modo:

- in riferimento alle spese di personale (voce A), andrà prodotta la documentazione amministrativa e contabile idonea a verificare il rispetto dei requisiti previsti al precedente punto 3.2, laddove non già posseduta al momento della presentazione della domanda di contributo e/o della approvazione del progetto di investimento;
- in riferimento agli altri costi (voce B), per quanto non sia da presentare documentazione a supporto in sede di rendicontazione, tale documentazione andrà comunque conservata presso la sede dell'impresa beneficiaria in caso di eventuali successivi controlli. A tal proposito, si specifica anche che ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.L. 13/2023 (convertito con L. 41/2023), i beneficiari hanno l'obbligo di apporre sulle fatture il CUP assegnato in sede di concessione del contributo e di conservarle agli atti.³
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dalla data di avvio dell'ammissibilità della spesa sino alla presentazione della rendicontazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00 euro per ogni singola fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, le spese di personale possono essere pagate e quietanzate con bonifici, singoli o multipli. In tale ultimo caso il beneficiario dovrà produrre anche un elenco con il dettaglio dei dipendenti in favore dei quali il bonifico è stato disposto.

I giustificativi di spesa e i documenti contabili relativi alle spese ammissibili per essere considerate tali:

- devono essere **emessi** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- devono essere **pagati/quietanzati** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- devono riportare un **importo imponibile** pari ad almeno € 100;

³ Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo la disciplina nazionale vigente. A tal fine si evidenzia che è disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" il servizio web per l'integrazione del codice CUP nelle fatture elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive previsto dal [provvedimento del 10 dicembre 2025 - pdf](#). Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita [Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura](#).

- non devono essere emessi dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emessi da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono essere auto-fatturati.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo potrà avvenire in due soluzioni:

- un acconto opzionale ed un saldo, previa apposita comunicazione da parte dei beneficiari ai sensi di quanto indicato al precedente punto 8.1;
- un saldo in unica soluzione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto all'art. 132, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'art. 74, comma 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1060/2011.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - una spesa sostenuta e rendicontata superiore alla spesa approvata, seppur ritenuta ammissibile dalla Regione, verrà ricondotta all'investimento approvato e, pertanto, non comporterà aumento del contributo da liquidare.
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserverà la facoltà di revocare totalmente il contributo concesso.

Il Responsabile del Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo è responsabile del procedimento di liquidazione.

Nel caso del saldo si procederà alla verifica e valutazione della relazione finale. Questa fase della procedura prevede un periodo di 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione per procedere alla valutazione di tale relazione. Tale valutazione sarà poi trasmessa al **Responsabile del Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo** per i provvedimenti susseguenti connessi all'esame della rendicontazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga

accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utile per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il **questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna"**;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

9.2 Stabilità delle operazioni

Ai sensi di quanto disposto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando. Per le grandi imprese tale obbligo di stabilità si estende a 5 anni,

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno delle sedi e/o unità locali oggetto dell'intervento⁴;
- non deve trasferire l'unità operativa a cui afferisce il personale assunto e in cui si svolgono le attività di ricerca al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

⁴ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- o devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emiliaromagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- o devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- o devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

La procedura per creare in autonomia i file grafici del poster è disponibile sul sistema SFINGE 2020.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, riducendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati, a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

A fini di trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201915.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/>

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. **Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti:** la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione all'azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese" prevista dal PR FESR Emilia-Romagna 2021-27, nonché agli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3), intende rispondere alla finalità di rafforzare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese del territorio regionale mediante contributi condizionati all'assunzione di persone con titolo di dottorato di ricerca o che hanno svolto esperienze di ricerca (ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, contrattisti di ricerca), presso atenei con sede nel territorio regionale.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- 1) **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob.1)**
- 2) **economia circolare** compresa la prevenzione, il riutilizzo, il riciclaggio dei rifiuti (**Ob. 4**).

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Obiettivi 1, 4). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Appendice 12.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario da parte del proponente inserire una "**relazione DNSH iniziale**", secondo il modello che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> nella pagina del presente avviso, in cui si illustrerà, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. In particolare, in relazione alla mitigazione dei cambiamenti

climatici (Ob. 1), dovrà essere fornita evidenza che il progetto comporta una non significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento.

A) Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i proponenti che siano tutti:

- 1) in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,**
- 2) e/o che presentino **SOLO spese di personale, per consulenze e spese generali (ad esclusione di prodotti IT), spese per acquisto di software; altre spese di carattere immateriale per la diffusione dei risultati; spese per l'acquisizione licenze e protezione dell'IPR derivante dal progetto.**

B) Saranno altresì esentate dalla relazione inerente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" i proponenti in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente ai rimanenti obiettivi previsti (ob.4) per gli aspetti pertinenti al progetto.

Per tali progetti si riterrà **assolto ex ante il requisito del DNSH** per la fase di presentazione della domanda.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di "esclusione ex ante" sopra esposte ai punti A) e B) dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda su SFINGE 2020. In particolare, per il punto a.1) dovrà essere allegata **l'attestazione della certificazione di processo** mentre per il punto a.2) **l'autodichiarazione di spese immateriali**.

I proponenti che non ricadono nei casi precedenti devono allegare alla domanda di contributo la **"Relazione DNSH iniziale"**.

Rendicontazione delle spese finanziate

Il Beneficiario SI IMPEGNA a **compilare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento**. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione;

Inoltre, il Beneficiario SI IMPEGNA:

- **AD ALLEGARE per TUTTE le spese con esclusione "ex-ante con condizione"**, indicate nel modulo che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> alla pagina del presente avviso, **la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione"** (es. certificazioni ambientali).
OPPURE:

- **AD ALLEGARE**-una **"Relazione DNSH finale"** che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando (Ob.1 ed Ob.4), per le **spese con esclusione "ex-ante con condizione"**, indicate nel modulo che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, e **che non possono essere certificate seguendo i criteri indicati nell'Appendice 12**; i temi che dovranno essere affrontati sono i seguenti:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

Per le **spese con esclusione ex-ante** SENZA CONDIZIONE non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto.

Infine, il beneficiario SI IMPEGNA a compilare gli indicatori DNSH con i valori relativi alla condizione precedente e successiva al progetto.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**Allegato 6 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nell'Appendice 6, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 “Gestione del programma da parte dell’Autorità di Gestione”, e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’art. 65 “Stabilità delle operazioni”.

La Regione effettua tutti i controlli previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, finalizzati a garantire la correttezza, la legittimità e l’ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell’ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l’ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell’obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 70 “Poteri e responsabilità della Commissione” potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d’ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d’ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l’intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;
- qualora, a seguito di una variazione dell’attività dell’impresa intervenuta negli anni successivi alla data di pagamento dei contributi (tre anni per le PMI e cinque anni per le GI), questa rientri nei casi vietati;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengano apportate sostanziali variazioni in corso d’opera non comunicate alla Regione o da quest’ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore al 50% del costo totale in sede di saldo del progetto originariamente approvato;
- in caso di mancato rispetto o perdita di taluno dei requisiti di ammissibilità al bando entro gli anni successivi alla data di pagamento del contributo (tre anni per le PMI e cinque anni per le GI);

- in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente, entro tre anni (5 anni per le GI) successivi alla data di pagamento del contributo;
- qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- Qualora una PMI perda il requisito dimensionale a causa di elementi esterni alla stessa; è escluso da tale caso il normale processo di crescita.
- Nei casi di revoca indicati al punto 2.1 "Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario" del presente Avviso.

Revoca parziale:

- qualora nell'ambito dei controlli effettuati per alcune spese già oggetto di erogazione di contributo emergano degli elementi di non ammissibilità, che non inficiano tuttavia la complessiva realizzazione del progetto;

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di adozione della Determina di revoca. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione. Nei soli casi previsti dall'art. 17, comma 4 del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184, agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'atto di revoca, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una **formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso**, tramite l'applicativo web SFINGE2020. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione ordinarie dei progetti;
- il Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese e delle eventuali procedure di revoca conseguenti la valutazione delle spese;
- il Settore Gestione Programma FESR e Progetti Comunitari per lo Sviluppo Economico è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Settori sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 1**Documentazione controlli antimafia****SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)***N. B. La verifica antimafia sui Familiari conviventi si effettua solo in caso di INFORMAZIONE*

IMPRESE INDIVIDUALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
ASSOCIAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1, 2 e 3
SOCIETÀ DI CAPITALI O COOPERATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pario inferiore a 4) 5. Socio (in caso di società unipersonale) 6. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001. 7. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6
SOCIETÀ SEMPLICE E IN NOME COLLETTIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
SOCIETÀ ESTERE CON SEDE SECONDARIA IN ITALIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
SOCIETÀ ESTERE PRIVE DI SEDE SECONDARIA CON RAPPRESENTANZA STABILE IN ITALIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA / amministratore delegato, consiglieri), di rappresentanza o di direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
SOCIETÀ PERSONALI (OLTRE A QUANTO ESPRESSAMENTE PREVISTO PER LE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO E ACCOMANDITA SEMPLICE)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali chesono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

SOCIETÀ DI CAPITALI ANCHE CONSORTILI, PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CONSORZI COOPERATIVI, PER I CONSORZI CON ATTIVITÀ ESTERNA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione, anche indirettamente, pari almeno al 5 per cento 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
CONSORZI EX ART. 2602 C.C. NON AVENTI ATTIVITÀ ESTERNA E PER I GRUPPI EUROPEI DI INTERESSE ECONOMICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Imprenditori e società consorziate 4. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4
RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società • Direttore tecnico (se previsto) • Membri del collegio sindacale (se previsti) ** • Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI ANCHE CONSORTILI, PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CONSORZI COOPERATIVI, PER I CONSORZI CON ATTIVITÀ ESTERNA E PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO (VEDI LETTERE B, C DEL COMMA 2 ART. 85) CONCESSIONARIE NEL SETTORE DEI GIOCHI PUBBLICI	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2%, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggettinon residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante dovrà acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Dovrà essere, inoltre, acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvederà a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, a questa Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunqueconviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

MODULO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA
(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)**

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__	<input type="text"/>	
nat__ a	<input type="text"/>	il <input type="text"/>
residente a	<input type="text"/>	Via <input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>	
nella sua qualità di	<input type="text"/>	
dell'Impresa	<input type="text"/>	

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	<input type="text"/>
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	<input type="text"/>
Denominazione	<input type="text"/>
Forma giuridica	<input type="text"/>
Sede	<input type="text"/>
Sedi secondarie e Unità Locali	<input type="text"/>
Codice Fiscale	<input type="text"/>
Data di costituzione	<input type="text"/>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
e nello specifico indicare il Numero
dei componenti in carica

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
e indicare il Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI) *

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO) ***

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. n. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. (Art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8)-A del 25/05/2018), i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii..

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata". **N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza. La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia, siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale. Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

MODULO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI
(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 Codice Fiscale _____
 nato/a a _____ provincia _____ il _____
 residente a _____ provincia _____ via _____ n° civico _____
 in qualità di _____ della società _____
 partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____
 indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.) sotto la propria responsabilità
DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di avere i seguenti **familiari conviventi di maggiore età**:

NOME e COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO RESIDENZA solo per il coniuge non convivente

o, alternativamente

di non avere familiari conviventi di maggiore età.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

(*) la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

MODULO C
Dichiarazione sostitutiva iscrizione White List
(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome, nome) _____
 in qualità di _____
 del soggetto beneficiario _____
 partita IVA/Codice Fiscale _____ del progetto denominato _____
 finanziato sul bando _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa sopra indicata è iscritta dal _____ presso la Prefettura di _____ nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischi (c.d. "White List") previsto dalla L. 6/11/2012, n. 190, dal D.P.C.M. 18 aprile 2013 e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

(*) la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 2

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti da imprese femminili (come sopra definite) in misura maggiore del 50%.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- i consorzi composti da imprese giovanili (come sopra definite) in misura maggiore del 50%.

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il 35° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 3

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Numero progressivo	Prov.	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Codice Istat esteso
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011

26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR	08	033	028	033028

				1734/2004				
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR	08	034	040	034040

				1734/2004				
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Castel delci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099031

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 4

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601;

	1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838;

	848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 5

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO

RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOONO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO

BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 6**Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output – Azione 1.1.1****1. Settori di intervento pertinenti**

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.1.1	001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	003	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	005	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	006	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	007	Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	009	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
	010	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
	011	Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.1.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.1, il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Numero
Output	Comune	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Numero
Risultato	Comune	RCR06	Numero di domande di brevetto presentate	Numero
Risultato	Comune	RCR102	Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto	Numero

NOTE ESPLICATIVE

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.
- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constatata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Definizione

Numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca collaborativi. Un progetto di ricerca collaborativo comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca collaborativi ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca collaborativa).

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca di base, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione 651/2014).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto della presentazione della domanda il proponente dovrà indicare il numero di organizzazioni di ricerca che intende coinvolgere attivamente nel progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il numero di organismi di ricerca con i quali ha effettivamente collaborato per tutta la durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore

A supporto della rilevazione a conclusione del progetto, il beneficiario dovrà fornire nella relazione finale i riferimenti alla documentazione necessaria a identificare l'organismo di ricerca coinvolto, nonché le modalità di partecipazione di quest'ultimo al progetto.

RCO10 - Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca**Definizione**

Numero di imprese che collaborano a progetti di ricerca con organismi di ricerca. La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare almeno per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato.

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Alcuni esempi possono essere università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca. Gli istituti di ricerca possono essere pubblici o privati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Qualora al progetto collaborino più imprese, al momento della presentazione della domanda il proponente dovrà fornire una stima del numero di imprese che collaboreranno al progetto, includendo nel conteggio il beneficiario stesso. Qualora l'impresa beneficiaria sia l'unica impresa a prendere parte al progetto, l'indicatore previsionale dovrà essere valorizzato a 1.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla presentazione della richiesta di rimborso a SALDO o SALDO Unica soluzione, il beneficiario dovrà valorizzare l'indicatore contando tutte le imprese che hanno collaborato per l'intera durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore

Qualora al progetto collaborino più imprese, il valore assunto dall'indicatore a conclusione delle operazioni dovrà essere supportato da apposita documentazione, indicata nella relazione finale, che certifichi le modalità e la durata della partecipazione di ciascun soggetto e ne permetta l'identificazione.

RCR06 - Numero di domande di brevetto presentate**Definizione**

Numero di domande di brevetto presentate e convalidate e che sono collegate al progetto finanziato. La concessione definitiva della domanda non è un requisito ai fini del conteggio del brevetto.

Il progetto sostenuto deve dare un contributo chiaro e identificabile al brevetto per il quale viene presentata la domanda.

L'indicatore non include le domande di brevetto di design.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto della presentazione della domanda, il proponente deve indicare il numero di domande di brevetto che prevede di presentare grazie al contributo richiesto.

Rilevazione a conclusione del progetto

A conclusione del progetto o, al massimo entro un anno dalla conclusione dello stesso, il beneficiario deve fornire il numero effettivo di domande di brevetto, collegate al progetto, presentate. La domanda di brevetto presentata deve essere un effetto diretto del progetto finanziato. Non sono, quindi, incluse le domande di brevetto che non abbiano una connessione diretta col progetto, anche se presentate nel periodo di attuazione del progetto stesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire i riferimenti alla documentazione attestante la presentazione della/e domanda/e di brevetto, nonché prova della connessione causale tra le attività oggetto del progetto finanziato e la/le domanda/e di brevetto presentate.

Qualora più progetti concorrano alla presentazione di un'unica domanda di brevetto, il valore dell'indicatore dovrà essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.

RCR102 - Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto

Definizione

Numero di posti di lavoro di ricerca creati grazie al progetto finanziato. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno medi annui calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015. Non sono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto per R&S (ovvero i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S).

L'equivalente tempo pieno annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un equivalente tempo pieno in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/contrattuale.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento OCSE, Capitolo 5.3).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Al momento della presentazione della domanda il proponente fornirà una stima del numero di nuovi posti di lavoro di ricerca che intende creare grazie al progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

Per le strutture di ricerca esistenti, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere fornito dal beneficiario al completamento delle attività del progetto supportato, ovvero in sede di rendicontazione a SALDO.

Per le strutture di ricerca di nuova costruzione, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere comunicato dal beneficiario al più tardi un anno dopo il completamento della struttura di ricerca.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire evidenza dei contratti di lavoro attestanti l'assunzione dei ricercatori unitamente ai documenti attestanti la connessione causale tra il progetto finanziato e la nuova assunzione.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 7**Carta dei Principi di Responsabilità Sociale****Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che sono proposti, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come si può vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> ora si chiede alle imprese di farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla propria impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI**Trasparenza e Stakeholders**

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale; valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente); promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI; assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori; intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità; favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro; favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale; assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 8**Dichiarazione sulla dimensione aziendale**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto del Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12/10/2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia CF P. IVA recapito telefonico, e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro piccola media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Informazioni relative alla qualifica di PMI
- Calcolo per le imprese associate o collegate
- Allegato A impresa associata
- Scheda di Partenariato
- Allegato B imprese collegate
- Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (..... n. rilasciato il.....) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

....., li

.....

(timbro e firma)

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di registro o di partita IVA⁵: _____Nome e qualifica del o dei dirigenti principali⁶: _____, _____**2. Tipo di impresa**

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2,
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	3, 4 e 5

3. Dati che determinano la categoria dell'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI

Periodo di riferimento (*):

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso

(**) In migliaia di euro.

Importante:

rispetto all'esercizio contabile precedente è intervenuta una variazione tale da determinare una modifica dimensionale dell'impresa richiedente?

 Sì (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente⁷). No

....., lì

.....

(timbro e firma)

⁵ A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.⁶ Presidente, direttore generale o equivalente.⁷ Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

**Allegato alla Dichiarazione
CALCOLO PER LE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Allegati da includere se necessario:

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁸ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁹ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella B(1) e dell'Allegato B ¹⁰]			
2. Dati (nota 22) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (nota 22) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della presente dichiarazione.

....., li

.....

(timbro e firma)

⁸ Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

⁹ Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4)

¹⁰ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

**ALLEGATO A
IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati), i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)...			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

....., li

.....

(timbro e firma)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o di partita IVA:

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali:

2. Dati relativi ai dipendenti e all'impresa associata

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso di partecipazione¹¹ detenuto dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

a.1) Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

....., lì

(timbro e firma)

.....

¹¹ Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata.

Allegato B
IMPRESE COLLEGATE

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede legale	N. di registro o partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A			
B			
C			
D			
E			
F			

(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(**) Presidente, direttore generale o equivalente.

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
.....			
Totale			

(*) Aggiungere una scheda di collegamento per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(timbro e firma)

....., li

.....

SCHEDA DI COLLEGAMENTO N. _____

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o di partita IVA:

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali:

2. Dati relativi all' impresa

Periodo di riferimento			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati.

Tali imprese associate vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(timbro e firma)

....., lì

.....



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 9

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

1. assegnazione di sovvenzioni ai beneficiari di cui al presente bando;

2. pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
3. trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
4. organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33/2013" approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con DGR n. 111/2022; sono inoltre oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli art. 47, 49, 50 Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati attraverso PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno di liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfino gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 10

Modello di "Procura Speciale"

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (RAPPRESENTATO) IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE DIGITALMENTE E, PER ACCETTAZIONE ED ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "**BANDO** _____, con la presente scrittura,

a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			

*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):*
- _____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del delegante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 11

Schema di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO									
Tipologia procedura di attivazione	Bando									
Titolo	Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti									
Titolo breve (sito)	Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti									
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo.									
Codice programma/Legge	Legge regionale n. 2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"									
Priorità di investimento	Priorità 1 - Ricerca, innovazione e competitività									
Azione correlata	1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese.									
Indicatori di risultato	-RCR06 - Numero di domande di brevetto presentate -RCR102 - Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto									
Indicatori di output	-RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno -RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni -RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi -RCO10 - Numero di imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca									
Campo intervento	-001 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -002 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -003 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -005 - Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -006 - Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -007 - Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -009 - Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità) -010 - Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete -011 - Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete -029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici -030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare									
SdGs collegati	12. Promuovere il consumo e la produzione sostenibili; 13. Contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico.									
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto									
Meccanismi erogazione territoriali	33 – Altri approcci- Nessun orientamento territoriale									
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate									
Priorità S3	le aree produttive ad alto potenziale di sviluppo individuate nella S3 EMILIA-ROMAGNA 2021-2027									
Regime di aiuto	regime di esenzione art. 25 reg. 651/2014 della Commissione Europea									
Intensità dell'aiuto	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>RICERCA INDUSTRIALE</th> <th>SVILUPPO SPERIMENTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Grandi imprese</td> <td>50%</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Medie imprese</td> <td>60%</td> <td>35%</td> </tr> </tbody> </table>		RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	Grandi imprese	50%	25%	Medie imprese	60%	35%
	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE								
Grandi imprese	50%	25%								
Medie imprese	60%	35%								

		Piccole imprese	70%	45%	
Tipologia beneficiari	Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese che abbiano depositato almeno un bilancio approvato o che siano costituite e che abbiano l'unità locale o la sede operativa in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna				
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda alla presentazione del saldo entro il 30/06/2028 (salvo proroga)				
Dotazione finanziaria	4.000.000,00 EURO				



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 12

DNSH

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite dal presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese di personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati, anche per la prestazione lavorativa legata a partecipazioni a missioni e fiere nazionali e internazionali, incluse le spese per indennità di trasferta, qualora ammissibili nell’ambito del rimborso forfettario;
2. costi per contratti di prestazioni di servizio (compresi incarichi a professionisti con partita iva, contratti di consulenza per prestazioni d’opera intellettuale), limitatamente al costo della remunerazione della prestazione di lavoro resa;
3. costi periodici per l’utilizzo delle piattaforme per le riunioni on line;
4. noleggio sale ed arredi;
5. costi per interpretariato o traduzioni.

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (*se pertinenti al bene acquistato/noleggiato*):

6. spese per **acquisto di prodotti IT** (piattaforme tecnologiche gestionali, quali: ERP, SAP, sistemi di gestione con intelligenza artificiale, ad eccezione dei canoni periodici per l’utilizzo delle piattaforme per le riunioni on line) e **noleggio attrezzature IT**, qualora ammissibili nell’ambito del rimborso forfettario, **SE alimentati per almeno l’80% da fonti energetiche rinnovabili**, o accompagnate da **certificazioni relative alla loro efficienza energetica** ed in particolare:
 - a) per i prodotti IT: se hanno una **certificazione ISO 50600** o **certificazione ISO 14001** o **14024 di tipo I** o **14025 di tipo III** o l’Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o un’etichetta ambientale di tipo 1: **EPA, ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark** o **etichetta equivalente**;
 - b) per i data center, se sono conformi all’ **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle **“Best Practice Guidelines for the European Code of**

Conduct for Data Centre Energy Efficiency”, 2021 (JRC) o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management". Oppure se sono adottate "migliori pratiche" alternative del Codice di Condotta Europeo sull'efficienza energetica qualora consentano risparmi energetici analoghi.

Per i suddetti beni il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).**

7. costi per TRASFERTE PERSONALE, qualora ammissibili nell'ambito del rimborso forfettario, nel caso si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto da DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti";

8. spese MATERIALI, qualora ammissibili nell'ambito del rimborso forfettario, per acquisto di beni e servizi per organizzazione di eventi, anche in modalità virtuale e telematica, per stand espositivi, per utilizzo/allestimento spazio fieristico/espositivo, SE in possesso di una delle seguenti caratteristiche in funzione delle tipologie di spese:

- possesso da parte del beneficiario/fornitore di una **certificazione** relativa alla **gestione sostenibile degli eventi** (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al **Sistema di Gestione Ambientale** (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto finanziato;
- alimentazione per almeno **l'80% da fonti rinnovabili**, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti;
- applicazione di **CAM per l'acquisto di forniture o di servizi**¹² o di protocolli di sostenibilità ambientale/*best practice* per la gestione sostenibile dell'evento, con particolare riferimento a:

¹² Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM:

- acquisto di carta [per copia e carta grafica](#) - [DM 4 aprile 2013](#) G.U. n. 102 del 3 maggio 2013;
- forniture di cartucce/toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro - [DM 17 ottobre 2019](#), in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019;
- fornitura di pc e server, PC e server, DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014;
- [fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni](#), [DM 23 Giugno 2022 n. 254](#), GURI n. 184 del 8 agosto 2022;
- servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - [DM n. 65 del 10 marzo 2020](#), in [G.U. n.90 del 4 aprile 2020](#);
- [acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada](#) (G.U. n. 157 del 2 luglio 2021)

- acquisto di prodotti e servizi che, rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo, hanno un ridotto impatto sull'ambiente in tutto il loro ciclo di vita;
- corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'evento oggetto di finanziamento, favorendone il recupero;
- utilizzo sostenibile delle risorse energetiche;
- organizzazione di forme di mobilità sostenibile a servizio dell'evento oggetto di finanziamento, compreso il trasporto ed imballaggio delle merci.



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DIVISIONE III – AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E PROGRAMMAZIONE DELLE FONTI FINANZIARIE

E

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA

UFFICIO IV - PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI E PIANI E PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE E DAL FONDO DI ROTAZIONE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI COESIONE

**TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI (TSCU) PER LA
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE NEI PROGETTI
DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – D.I. N. 116 DEL 24/01/2018:
NOTA METODOLOGICA DI AGGIORNAMENTO**

Ottobre 2023

INDICE

<i>1. Introduzione.....</i>	<i>1</i>
<i>2. Sintesi e organizzazione delle attività del GdL congiunto</i>	<i>2</i>
<i>3. Quadro congiunturale e principali indici di riferimento.....</i>	<i>2</i>
<i>4. Analisi dei CCNL e risultati ottenuti.....</i>	<i>4</i>
<i>5. Modalità di adeguamento.....</i>	<i>9</i>

1. Introduzione

L'utilizzo delle *opzioni semplificate di costo* (OSC) rappresenta una soluzione di semplificazione dei processi amministrativi e contabili, nell'ambito della gestione e attuazione dei Fondi Europei, volta a ridurre oneri burocratici in capo ai beneficiari e alle Amministrazioni Pubbliche, efficientando l'utilizzo delle risorse attraverso un orientamento alla performance che punta alla realizzazione degli obiettivi strategici e al raggiungimento dei risultati di progetto.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea ha incentivato l'utilizzo di opzioni semplificate di costo da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi Operativi (PO) cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).

Con particolare riferimento ai progetti di ricerca, sviluppo, e innovazione finanziati a valere sui Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" (*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR – ora solo Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR*) e "Imprese e Competitività" (*Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT*), le competenti Autorità di gestione hanno sviluppato una metodologia di calcolo comune finalizzata alla definizione di tabelle standard di costi unitari, approvate con Decreto interministeriale MIUR – MIMIT prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, per la rendicontazione dei costi di personale.

La "*Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020*" (per brevità, la Metodologia), è stata sviluppata partendo da una base dati implementata sulla storicità dei progetti, realizzati nel periodo 2009 – 2016, assimilabili alle attività degli interventi finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020, che presentavano una rendicontazione a costi reali delle spese di personale.

Qualora l'importo delle sovvenzioni, sotto forma di opzioni semplificate di costo, sia calcolato mediante l'utilizzo di dati storici, è opportuno che si tenga conto dei cambiamenti nel contesto di riferimento. Infatti, sebbene nei Regolamenti EU di riferimento (Reg. 1303/2013 e Reg. 1060/2021) non vi siano delle disposizioni esplicite riguardanti l'adeguamento dei costi unitari, delle somme e dei tassi forfettari, la Commissione Europea, negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi – versione riveduta (2021/c 200/01)*,¹ raccomanda di adeguare le opzioni semplificate in materia di costi, al fine di tenere conto dei mutamenti di ordine macroeconomico nonché prevedere, nella metodologia, dei sistemi di adeguamento automatico.

A tal riguardo, il documento metodologico (*Allegato 1*), al par. 4.3 "*Adattamento delle tabelle standard dei costi unitari*", prevede che "*le Autorità di Gestione dei rispettivi Programmi Operativi Nazionali FESR 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" e "Imprese e Competitività" si riservano la possibilità di adattare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. La revisione dei parametri potrà avvenire, a titolo esemplificativo, attraverso l'utilizzo combinato di uno o più strumenti, quali: indicatori economici e variazioni normative o analisi dei sistemi di contabilità generale e analitica dei beneficiari*".

Anche nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, il tema della semplificazione continua ad essere al centro degli interessi istituzionali dell'Unione, con lo scopo di garantire una efficace ed efficiente gestione ed utilizzo dei Fondi. In tale ottica ed in considerazione delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Europea, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale" 2021-2027 (PN RIC 21-27), di concerto con l'Organismo Intermedio, Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), hanno costituito un Gruppo di Lavoro congiunto (GdL) con l'obiettivo di definire la più opportuna modalità di

¹ *Guidance on Simplified Cost Options (SCOs): Flat rate financing, Standard scales of unit costs, Lump sums (under Articles 67 and 68, 68a and 68b of Regulation (EU) No 1303/2013, Article 14 of Regulation (EU) No 1304/2013 and Article 19 of Regulation (EU) No 1299/2013). Revised edition following the entry into force of Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/HTML/?uri=CELEX%3A52021XC0527%2802%29>).*

aggiornamento delle suddette tabelle standard di costi unitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, in linea con le attuali condizioni congiunturali.

2. Sintesi e organizzazione delle attività del GdL congiunto

A seguito delle intese tra le due AdG, intercorse tra i mesi di marzo e aprile 2023, è stato costituito il GdL e definita la composizione dello stesso (4 membri in rappresentanza del MUR e 3 membri per il MIMIT). Il necessario coordinamento tra le due delegazioni è stato assicurato attraverso riunioni periodiche di allineamento svolte sia in presenza che da remoto.

La prima attività ha riguardato lo studio del quadro congiunturale, con l'obiettivo di verificare mutamenti significativi di ordine economico/normativo nel periodo di riferimento (2016-2023), nonché degli indicatori disponibili da Eurostat ed Istat, per misurare l'impatto di tali mutamenti, anche in relazione al costo del lavoro (cfr. Par. 3 – *Quadro congiunturale e principali indici di riferimento*).

Successivamente, il GdL ha condotto un'analisi qualitativa e quantitativa sui principali CCNL di settore presi a riferimento per lo sviluppo della Metodologia e rappresentativi delle tipologie contrattuali maggiormente utilizzate dai beneficiari, con il duplice obiettivo di *i)* identificare, se previsti, eventuali meccanismi di adeguamento dei salari e *ii)* quantificare la variazione dei valori retributivi tabellari tra il 2016 e il 2023. In questa fase, secondo un criterio di competenza, la delegazione MIMIT ha sviluppato l'analisi con riferimento alla macrocategoria delle *Imprese*, la delegazione MUR relativamente ad *Enti Pubblici di Ricerca ed Università* (cfr. Par. 4 – *Analisi dei CCNL e risultati ottenuti*).

Per testare i risultati ottenuti dall'analisi *on desk*, si è proceduto a coinvolgere nell'indagine alcuni beneficiari, selezionati per ciascun settore di riferimento, attraverso interviste singole finalizzate a rappresentare lo scopo e l'oggetto delle rilevazioni ed acquisire informazioni e dati utili al processo decisionale.

Nel mese di settembre 2023, sulla base delle rilevazioni effettuate, sono state valutate le diverse opzioni di adeguamento delle TSCU al fine di definire la proposta metodologica più idonea (cfr. Par. 5 – *Modalità di adeguamento TSCU*).

Nel mese di ottobre 2023, la presente nota metodologica è stata sottoposta alle amministrazioni competenti per la successiva approvazione.

3. Quadro congiunturale e principali indici di riferimento

Nell'ultimo triennio del periodo di riferimento, annualità 2016-2022, rispetto ad una prima fase abbastanza stabile del quadro macroeconomico, eventi eccezionali come la crisi sanitaria, prima, e il conflitto Russia-Ucraina, poi, hanno fortemente perturbato il sistema economico nazionale e internazionale. Al rallentamento registrato nel 2019 si è sovrapposto l'impatto della crisi sanitaria che ha segnato un crollo congiunturale significativo nel corso del 2020; il 2021, a seguito delle conseguenze del conflitto militare e di una forte ripresa rispetto al periodo emergenziale, si caratterizza per una forte impennata di tutte le materie prime, in particolare di quelle energetiche, unitamente ai colli di bottiglia nelle catene globali del valore, che hanno determinato pressioni sui prezzi che si sono diffuse a tutte le fasi del processo produttivo, scaricandosi sui prodotti finali. L'indice dei prezzi al consumo, a febbraio 2022, ha segnato aumenti tendenziali record negli Stati Uniti (7,8 %) e nell'area dell'euro (5,8 %). Le pressioni inflazionistiche hanno indotto la banca centrale statunitense al primo rialzo dei tassi di riferimento da dicembre 2018.

L'attenzione del GdL si è, perciò, incentrata su quegli indicatori e sulle rilevazioni statistiche, pubblicati da Eurostat ed Istat, che meglio consentono di osservare l'impatto di questi fenomeni macroeconomici straordinari sulle spese del personale.

L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA): permette di misurare l'inflazione in modo comparabile tra i diversi paesi europei. Dai valori medi annuali dell'IPCA generale (*All-items HICP*), nell'intervallo 2016 - 2022, emerge un chiaro aumento a partire dall'inizio del 2021: nel periodo in questione si registra, in Italia,

un incremento complessivo del tasso d'inflazione del + 14,3%, di cui l'8,7% soltanto nell'ultimo anno (indice 2016=99,9; 2022=114,2).²

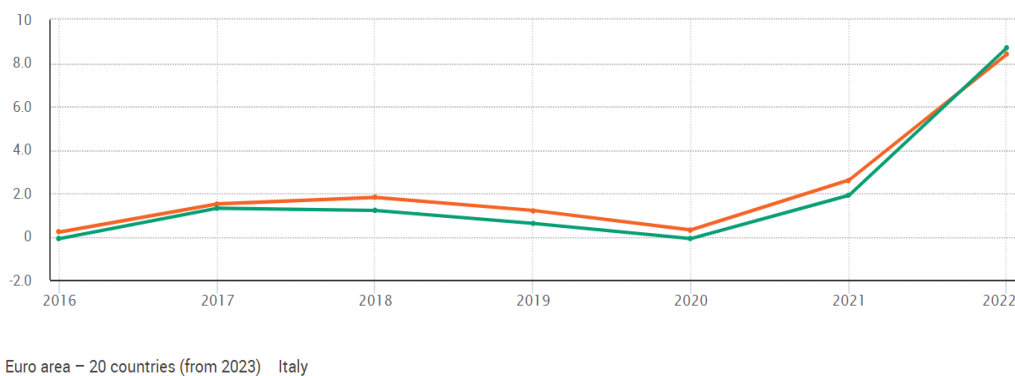


Figura 1 – IPCA – andamento del tasso d'inflazione, in Italia e nell'Eurozona, nel periodo 2016-2022. Il grafico mostra la variazione percentuale anno per anno: la variazione complessiva è ottenuta mediante la somma dei periodi intermedi.

Nel 2023, il dato inflazionistico nazionale è del +5,5% (IPCA=120,1) nel mese di agosto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con una tendenza in calo a partire da gennaio. Il quadro è simile nei paesi dell'Eurozona, con valori solo leggermente più bassi (+5,3%; IPCA=124,05).³

Per quanto riguarda l'**IPCA al netto degli energetici importati (IPCA-NEI)**,⁴ i dati Istat⁵ forniscono un riscontro coerente con le aspettative di una variazione più contenuta nel periodo di riferimento: l'inflazione misurata dall'indice in questione si attesta al +10,5%, anche in questo caso con un netto incremento a partire dal 2021.

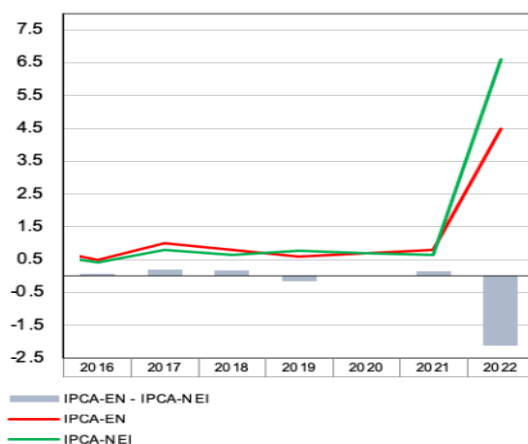


Figura 2 – IPCA al netto degli energetici importati – andamento in Italia nel periodo 2016-2022.

Per l'anno corrente, le ultime previsioni dell'Istituto nazionale descrivono una variazione percentuale dell'IPCA-NEI del 6,6%,⁶ con un *trend* in diminuzione per gli anni a seguire.⁷

In considerazione della tipologia di costo (costi del personale) su cui inciderà l'aggiornamento delle TSCU si è ritenuto di osservare come i mutamenti del contesto economico e normativo abbiano impattato sul costo del lavoro. È stato analizzato l'**Indice del costo del lavoro (LCI)** che descrive lo sviluppo a breve termine del costo

² https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/prc_hicp_aind/default/table?lang=en.

³ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/PRC_HICP_MANR/default/table?lang=en.

⁴ L'indicatore è considerato come riferimento per la contrattazione collettiva dall'AQ del 2009 e non rientra tra quelli diffusi mensilmente dall'Istat, mentre è disponibile l'indice IPCA al netto della componente energetica (IPCA-NEI).

⁵ <https://www.istat.it/it/files/2023/06/Metodologia-Ipca-nei-7-giugno-2023.pdf>.

⁶ Previsione effettuata con le informazioni disponibili al 6 giugno 2023.

⁷ <https://www.istat.it/it/files/2023/06/Ipca-nei-7-giugno-2023.pdf>.

orario del lavoro sostenuto dai datori di lavoro, in termini nominali, ed è ottenuto dividendo il costo del lavoro in valuta nazionale per il numero di ore lavorate. Il dato pubblicato da Eurostat si riferisce all'aggregato dei settori B-S⁸ del sistema di classificazione delle attività economiche dell'UE "NACE Rev. 2".⁹

In particolare, le variazioni sono misurate, su base trimestrale, per il costo totale del lavoro composto da:¹⁰

- *salari e stipendi (Wages and Salaries – WAG)*: remunerazioni dirette, bonus e indennità corrisposte dal datore di lavoro in contanti o in natura in cambio del lavoro svolto, pagamenti per i piani di risparmio dei dipendenti, pagamenti per giorni non lavorati e retribuzione in natura come cibo, bevande, carburante, auto aziendali, etc.;
- *costi non salariali*, cioè costi del lavoro diversi da salari e stipendi (*OTH – non-wage costs*): contributi sociali a carico dei datori di lavoro, più le tasse sull'impiego considerate come costo del lavoro, al netto dei sussidi destinati a rimborsare parte o l'intero costo della retribuzione diretta a carico del datore di lavoro.

Nelle annualità di riferimento 2016-2022, per l'indice LCI, dalle pubblicazioni ufficiali sul sito di Eurostat si registra una variazione in aumento passando dal 2016=92,3 al 2022=101,9,¹¹ con base annua di riferimento 2020=100.

GEO	Italy
TIME	
2016	92.3
2017	93.1
2018	94.9
2019	96.4
2020	100.0
2021	99.3
2022	101.9

Figura 3 – LCI by NACE Rev. 2 activity, in Italia, nel periodo 2016-2022.

Per il 2023, il campione più recente è quello relativo al Q2, che restituisce un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (indice Q2-2022=99,9; indice Q2-2023=102,5).

4. Analisi dei CCNL e risultati ottenuti

A) Comparto Imprese

Lo studio ha riguardato i seguenti settori: **Metalmeccanico; Chimico-farmaceutico; Commercio e Servizi**; considerando, a titolo esemplificativo, i CCNL di riferimento più rappresentativi. In questo senso, la significatività dei diversi CCNL sul campione dei dati storici utilizzati per lo sviluppo della Metodologia è data dal seguente peso percentuale: **Metalmeccanico 60,30% del totale comparto imprese, Chimica 8,59% e Commercio/Terziario 8,24%**.

L'analisi sui CCNL, qualitativa e quantitativa, è stata condotta confrontando i testi vigenti nell'anno 2016 con quelli attualmente vigenti.¹²

⁸ <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/17501855/3-15092023-BP-EN.pdf/985a503c-7275-25f3-a803-1b8fd41d7f8e-:~:text=In%20the%20euro%20area%2C%20wages,the%20second%20quarter%20of%202023>, p.3.

⁹ Nomenclature des Activités Économiques dans la Communauté Européenne.

¹⁰ Reg. (CE) n. 1737/2005 del 21 ottobre 2005 recante modifica del Reg. (CE) n. 1726/1999 per quanto riguarda la definizione e la trasmissione delle informazioni sul costo del lavoro.

¹¹ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/LC_LCI_R2_A_custom_7455577/default/table?lang=en.

Per ottenere i dati sono stati applicati i seguenti filtri: 1) *Statistical classification of economic activities in the European Community: Industry, construction and services (except activities of households as employers and extra-territorial organisations and bodies) [B-S]*; 2) *Unit of measure: index, 2020=100*.

¹² In caso di vacanza contrattuale, intervenuta a seguito della scadenza di un contratto, quest'ultimo continua a vigere in attesa di rinnovo.

L'analisi qualitativa ha riguardato il sistema della contrattazione collettiva con particolare riferimento alla disciplina relativa al trattamento economico del dipendente, al fine di **verificare i meccanismi di adeguamento delle retribuzioni** ed eventuali forme di indicizzazione dei salari ai parametri macroeconomici.

L'analisi quantitativa ha consentito di apprezzare l'andamento delle retribuzioni nel corso del periodo di riferimento. Nel dettaglio sono state ricavate dai diversi CCNL le tabelle dei minimi retributivi vigenti al 2016 e confrontate con quelle contenute nell'ultimo rinnovo dello stesso contratto, ricavandone **la variazione nei valori tabellari**.

Segue una rappresentazione sintetica dei risultati ottenuti.

Settore	Campione CCNL analizzati (cod. CNEL)	Analisi qualitativa (meccanismo di adeguamento)	Analisi quantitativa (variazione % dei minimi tabellari)
A) <i>Metalmeccanici</i>	Industrie (C011), PMI (C018), Artigiani (C030), Cooperative (C016)	Tendenziale meccanismo di indicizzazione dei minimi retributivi alla dinamica inflativa consuntiva misurata con l'IPCA al netto degli energetici importati (IPCA-NEI) ¹³	Variazione media rilevata sul campione intorno all'11% - 12%
B) <i>Chimica</i>	Chimico e Affini: industrie (B011), Farmaceutica Chimica e Affini Piccola e Media Impresa (B018)	Il contratto <i>Industrie</i> , nel descrivere l'aumento retributivo richiama lo «scostamento inflattivo». Per <i>PMI</i> non è presente un richiamo analogo, sebbene si evidenzia una dinamica crescente di poco inferiore al caso sopra	Variazione media rilevata sul campione tra il 10% - 11%
C) <i>Commercio e Servizi</i>	Commercio e Servizi (H011), Commercio (CISAL) (H024), Dipendenti del terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi (SCI-CONFISAL) (H01N)	Non è presente un espresso meccanismo di adeguamento all'inflazione trasversale alle diverse categorie. Emolumenti <i>una tantum</i> per livello, distribuiti in due soluzioni nell'anno 2023, per contribuire alla tenuta del potere di acquisto dei lavoratori ¹⁴ nelle more dei rinnovi contrattuali	Variazione di settore tendenzialmente inferiore alle dinamiche inflattive

Tabella 1 – Risultati analisi qualitativa e quantitativa CCNL comparto Imprese.

In conclusione, l'aumento retributivo risulta essere una costante nel periodo di riferimento. Tuttavia, in termini quantitativi, l'aumento dei salari base risulta variabile a seconda del settore di riferimento. In particolare, la contrattazione collettiva del settore Commercio risulta più frammentata che negli altri: nei contratti H011 e H01N la variazione dei minimi tabellari è inferiore (circa l'8-9%) rispetto ai dati riscontrati negli altri *cluster* analizzati, mentre il contratto H024 presenta una variazione molto superiore.

Di seguito, nella Figura 4, si riportano le variazioni percentuali medie ottenute dall'analisi quantitativa e le variazioni percentuali dell'**Indice della retribuzione contrattuale oraria (IRC)**,¹⁵ nel periodo gennaio 2016 – agosto 2023, che evidenziano una tendenziale convergenza dei risultati, salvo che per i dati sul Terziario di cui si è detto in precedenza.

¹³ Le parti, a seguito di un incontro annuale, per ciascun anno di vigenza del CCNL, stabiliscono gli incrementi sulla base dell'indice in questione.

¹⁴ Gli emolumenti *una tantum* rappresentano una figura eccezionale, adottata in ragione degli impatti economici negativi a carico del terziario. In ragione di tale eccezionalità, questi importi, non sono considerati nel calcolo della variazione percentuale.

¹⁵ https://esploradati.istat.it/databrowser/-/it/dw/categories/IT1.Z0500LAB.1.0/LAB_EMPLWAGE/LAB_EMPL_NATLABCONT/DCSC_RETRCONTRIC/IT1.155_318_DF_DCSC_RETRCONTRIC_1.1.0

Retribuzione contrattuale: retribuzione lorda, comprensiva dei contributi sociali e delle imposte sul reddito a carico dei lavoratori dipendenti.

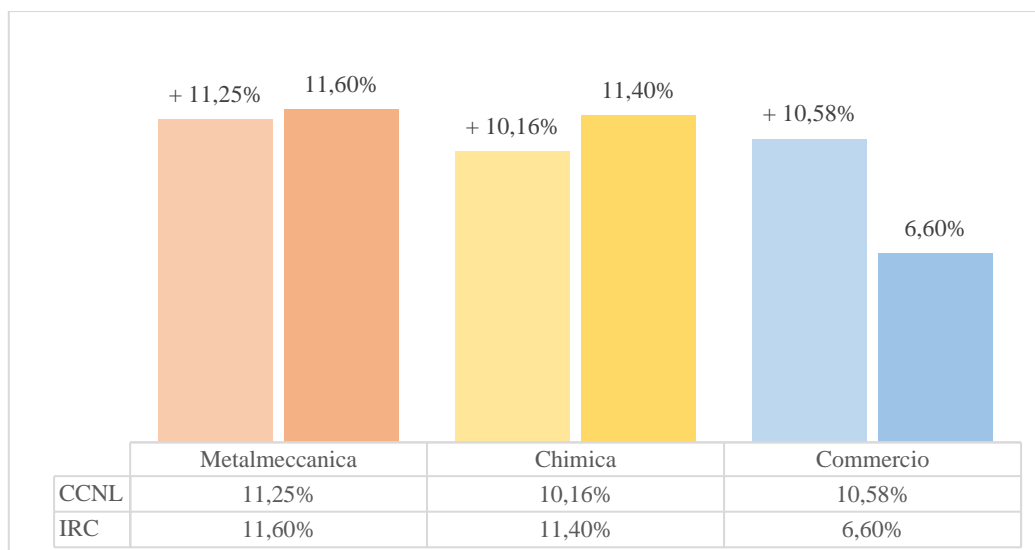


Figura 4 – Imprese: variazione percentuale media di settore e confronto con IRC.

B) Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR

L'analisi condotta ha riguardato i dati dei CCNL per i 12 Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR già considerati ai fini della redazione della Nota Metodologica iniziale di cui al D.I. n. 116 del 24.1.2018. In particolare:

- 1) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- 2) Stazione Zoologica "Anton Dohrn";
- 3) Istituto Nazionale di Astrofisica;
- 4) Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica;
- 5) Centro Ricerche Enrico Fermi;
- 6) Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi";
- 7) Istituto Italiano di Studi Germanici;
- 8) Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- 9) Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park;
- 10) Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- 11) Agenzia Spaziale Italiana;
- 12) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L'indagine, avviata con nota dell'Ufficio IV del MUR prot. 17225 del 14.09.2023,¹⁶ ha riguardato i dati dei CCNL applicabili per gli otto livelli di inquadramento e relative fasce retributive.

Nello specifico, sono stati reperiti i seguenti dati, con l'obiettivo di calcolare i valori medi, per livello di inquadramento, nelle due annualità di riferimento 2016-2022:

- valore della retribuzione individuato dal CCNL a cui è stato aggiunto il valore individuato dalla contrattazione integrativa di Ente;
- oneri fiscali, assistenziali e previdenziali (a carico dell'Ente – "lordissimo");
- dettaglio IRAP (da detrarre al valore del "lordissimo" in quanto costo non ammissibile).

¹⁶ Con nota prot. 17830 del 21.09.2023, l'Ufficio IV ha diffuso una nota di chiarimento, esplicitando ulteriori istruzioni per la corretta raccolta dei dati cui ha fatto seguito un help desk informativo finalizzato a fornire gli opportuni chiarimenti su specifiche casistiche presentate dagli Enti.

Di seguito, si riporta l’elaborazione dei dati di variazione del costo di personale nel periodo oggetto di aggiornamento misurando la variazione dei dati fra il 2016 e il 2023 articolato per "SOGGETTO / FASCIA" come definito dalla Nota Metodologica di calcolo delle tabelle dei costi standard unitari di cui al D.I. n. 116 del 24/01/2018.

Livello	Retribuzione + Oneri ammissibili	Retribuzione + Oneri ammissibili
	Valore medio 2016	Valore medio 2023
ALTO	86.225,28 €	92.292,20 €
MEDIO	57.387,07 €	61.839,58 €
BASSO	40.039,41 €	43.355,29 €
Valore Medio totale	€ 61.217,25	€ 65.829,02

Tabella 2 – Enti Pubblici di Ricerca – Variazione 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l’articolazione per livelli di inquadramento.

La variazione percentuale delle retribuzioni misurata, per livello, fra i due anni di riferimento è rappresentata nella figura sotto. La media aritmetica fra le variazioni dei tre livelli è pari al **7,69%**.

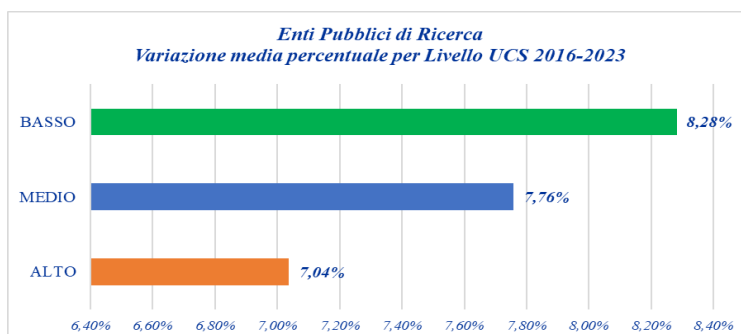


Figura 5 – Enti Pubblici di Ricerca: variazione percentuale media del costo di personale 2016-2023.

C) Università

Lo studio ha riguardato l’analisi della variazione del costo del lavoro del comparto universitario come definito dal CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca nell’arco temporale 2016-2022.

- 1) Relativamente al **professore ordinario**, sono state reperite e analizzate le tabelle retributive¹⁷ relativamente al trattamento economico dei due regimi di inquadramento professionale in vigore, ovvero:
 - il regime previgente colonna d) ai sensi degli articoli 2 e 4 del D.P.R. n. 232/2011 del 15.12.2011;
 - il nuovo regime ai sensi dell’articolo 3 comma 2 e 6 del D.P.R. 232/2011 del 15.12.2011 (art. 8 e 24 comma 1 e 3 Legge 240/2010);
- 2) l’analisi del trattamento economico ha preso in considerazione l’incremento apportato con il DPCM del 25.07.2022 per i professori ordinari assunti a tempo pieno per tutte le classi professionali;
- 3) sono state considerate tutte le voci di costo “caratteristico” che compongono la retribuzione lorda, esclusa l’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

In considerazione del fatto che il trattamento economico per il professore ordinario è determinato a livello normativo secondo i due regimi sopra individuati, l’analisi ha riguardato le seguenti università:

¹⁷ Università degli Studi di Milano Statale: <https://work.unimi.it/rlavoro/retribuzioni/2076.htm>

Università degli studi di Firenze: <https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2862.html>

Università degli Studi di Palermo: <https://www.unipa.it/Tabelle-retributive-del-personale-docente-dellAteneo/>.

- Università degli Studi di Milano Statale;
- Università degli Studi di Firenze;
- Università degli Studi di Palermo.

Per il calcolo della variazione del costo retributivo lordo per il periodo 2016-2022, si assume il valore medio per il professore ordinario per l'anno 2016 rilevato dall'indagine predisposta dal *Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR* in materia di "costi orari medi caratteristici" di Ateneo.¹⁸

Di seguito, una tabella riepilogativa delle variazioni percentuali del costo medio delle retribuzioni lorde nel periodo 2016 – 2022.

2016	2022 Regime di cui alla colonna d) - articoli 2 e 4 del D.P.R. n. 232/2011	Variazione 2016-2022
113.321,00	132.112,44	16,58%
2016	2022 Regime di cui all'art. 8 e 24 comma 1 e 3 Legge 240/2010	Variazione 2016-2022
113.321,00	139.633,44	23,22%

Tabella 3 – Professore ordinario – variazione % costo medio retribuzione lorda (€) 2016-2022.

Parimenti, con riguardo al calcolo della variazione del costo retributivo lordo per il periodo 2016-2022 riferito al *professore associato, al ricercatore e al tecnico amministrativo*, a valere sull'anno 2016, si assume il metodo di calcolo del costo medio nazionale individuato nella Metodologia,¹⁹ e dunque applicando al costo medio rilevato per il professore ordinario i coefficienti ivi individuati. Infatti, il metodo di calcolo per coefficienti consente di utilizzare i valori retributivi medi per l'anno 2016 già indicati nella Metodologia, e di ricavare quelli al 2022, ai fini del calcolo della variazione percentuale per il periodo 2016-2022 del costo medio retributivo per il personale universitario.

Le seguenti tabelle 4 e 5 espongono, per i due regimi di inquadramento professionale, la variazione % del costo medio del personale universitario per il periodo 2016-2022 secondo l'articolazione in livelli (alto, medio, basso) prevista dalla Metodologia richiamata.²⁰

Livello	Profilo	Costo medio 2016	Costo medio 2022	Variazione %
ALTO	Professore ordinario (Regime artt. 2 e 4 D.P.R. n. 232/2011)	113.321,00	132.112,44	16,58%
MEDIO	Professore associato	79.324,70	92.478,71	16,58%
BASSO	Ricercatore + Tecnico amministrativo	45.328,40	52.844,98	16,58%

Tabella 4 – Variazione % 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli (Regime artt. 2 e 4 D.P.R. n. 232/2011).

¹⁸ Cfr. Allegato 4 alla Metodologia di cui Decreto Interministeriale n. 116 del 24.01.2018; l'indagine ha riguardato il costo medio caratteristico per il solo professore ordinario per le annualità 2014, 2015 e 2016, rilevato direttamente dalle Università coinvolte nei progetti di ricerca.

¹⁹ Cfr. *ibidem*.

²⁰ Cfr. *ibidem*.

Livello	Profilo	Costo medio 2016	Costo medio 2022	Variazione %
ALTO	Professore ordinario (Regime artt. 8 e 24 comma 1 e 3 L. 240/2010)	113.321,00	139.633,44	23,22%
MEDIO	Professore associato	79.324,70	97.743,41	23,22%
BASSO	Ricercatore + Tecnico amministrativo	45.328,40	55.853,38	23,22%

Tabella 5 – Variazione % 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli (Regime artt. 8 e 24 comma 1 e 3 L. 240/2010).

5. Modalità di adeguamento

- Verificata, al par 3, la sussistenza delle condizioni previste dalla Metodologia per procedere all'aggiornamento delle TSCU;
- considerate la tipologia di costo (spese del personale) a cui si applicano i costi unitari in aggiornamento e le analisi sui CCNL, di cui al paragrafo 4, che hanno evidenziato aumenti trasversali della componente tabellare delle retribuzioni, se pur con specificità per le diverse categorie contrattuali;
- vista la Comunicazione della Commissione europea, *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei*, che prevede, al par. 4.6, una raccomandazione affinché l'AdG adegui le opzioni di costo semplificate al momento di pubblicare un invito a presentare proposte ovvero di procedere a un periodico adeguamento al fine di tenere conto di mutamenti di ordine economico, come ad esempio quelli che interessano i costi energetici, i livelli retributivi ecc.;
- tenuto conto, altresì, che la Comunicazione suindicata suggerisce di integrare nella Metodologia taluni adeguamenti automatici riconducibili, ad esempio, all'inflazione o all'evoluzione delle retribuzioni, affinché l'OSC rimanga, nel tempo, un'approssimazione attendibile dei costi reali;

si ritiene che l'**Indice del Costo del Lavoro (LCI)** risulti essere la modalità più appropriata per l'aggiornamento delle tariffe orarie del personale di cui al D.I. n. 116 DEL 24.1.2018, anche nell'ottica di garantire semplicità applicativa ed immediatezza di calcolo.

Pertanto, sulla base degli indici medi annuali proposti da Eurostat, è stata calcolata la variazione percentuale nel periodo di riferimento (2016-2022), utilizzando il metodo di calcolo comunemente impiegato per misurare le variazioni percentuali sulla base di numeri indice:²¹

$$\frac{(\text{indice } t_1 - \text{indice } t_0)}{\text{indice } t_0} \times 100$$

da cui

$$\frac{(101,9 - 92,3)}{92,3} \times 100 = \mathbf{10,4\%}$$

La percentuale incrementale del **+ 10,4%** viene applicata alle tabelle standard da aggiornare (tabella 6), ottenendo gli importi indicati nella tabella 7.

²¹ Un indice è una serie di numeri, ciascuno rappresentante un periodo diverso, impiegata per seguire l'andamento di una variabile nel tempo. Ciò rende possibile effettuare in modo rapido un confronto fra periodi.

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Tabella 6 – TSCU Metodologia DI n. 116 del 24/01/2018.

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Tabella 7 – TSCU aggiornate adeguate con LCI 2016 - 2022 (+ 10,4%).

A partire dall'annualità 2026, i costi unitari, di cui alla tabella 7, potranno essere aggiornati in funzione dell'Indice LCI, calcolato su base annua, qualora si registri una variazione pari o superiore al 5% rispetto al valore dell'annualità 2022, ovvero dell'annualità presa a riferimento per l'ultimo aggiornamento effettuato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elisabetta Maini, Responsabile di SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/467

IN FEDE

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/467

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 445 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi